



**Ministero dell'istruzione, università e ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI NAVE**

Via Brescia, 20 25075 NAVE (BS)-Tel. 0302537490

Fax 0302534680 C.F. 80051740175

Cod.Mecc.BSIC85300T e-mail

[icnave@provincia.brescia.it](mailto:icnave@provincia.brescia.it)--P.E.C.

[BSIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:BSIC85300T@PEC.ISTRUZIONE.IT)

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## Sommario

<b>COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE</b> .....	3
<b>INTRODUZIONE</b> .....	4
<b>SEZIONE 1 - PRIORITA' INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RAV</b> .....	4
<b>SEZIONE 2 - CARATTERI INNOVATIVI</b> .....	11
<b>SEZIONE 3 - IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA</b> .....	13
<b>SEZIONE 4 - IMPEGNO FINANZIARIO</b> .....	14
<b>SEZIONE 5 - TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'</b> .....	15
<b>SEZIONE 6 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM</b> .....	17

## COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
TURELLI GOZZINI MONICA	DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
ROSSI LUISELLA	PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
MICHELETTI CATERINA	SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
BEZZI PIERA	COORDINATORE DI PLESSO
CHIMINELLI EMANUELA	COORDINATORE DI PLESSO
SALVONI LILIANA	COORDINATORE DI PLESSO
PANERO ALESSIA	COORDINATORE DI PLESSO
UBERTI FOPPA SONIA	FUNZIONE STRUMENTALE PTOF
PASOTTI CLAUDIA	FUNZIONE STRUMENTALE BES-DSA

**Periodo di realizzazione: A.S. 2016/2017 e A.S. 2017/2018**

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato sui risultati del rapporto di Autovalutazione. La Commissione che ha steso il PDM è composta dai referenti dei vari plessi, la Vicaria e la funzione strumentale PTOF e dei BES-DSA.

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono stati presi dal RAV.

Vi è coerenza fra RAV, PDM e PTOF.

## INTRODUZIONE

Il piano di miglioramento rappresenta un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro volti ad individuare le priorità e organizzare i tempi degli interventi in un'ottica di progettualità.

## SEZIONE 1

### PRIORITA' INDIVIDUATE IN RELAZIONE AL RAV

Nella sezione 5 del rapporto di Autovalutazione sono indicati gli **esiti** degli studenti che si intendono migliorare e che si riferiscono ad alcuni ambiti (risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave e di cittadinanza). In relazione a tali **priorità** sono state individuate 2 priorità che prevedono **traguardi** annuali e triennali.

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici		
✓	<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Implementare i risultati delle prove di matematica nelle classi seconde della scuola primaria per rientrare nella media nazionale di un punto	Autoformazione e formazione con esperto a settembre-ottobre sulle aree di miglioramento dell'Invalsi: risolvere problemi, argomentare, dati e previsioni
		Programmare la progettazione trasversale tra classi parallele e fra insegnanti della stessa disciplina	Autoformazione fra docenti della stessa disciplina; programmare lo stesso numero di prove e verifiche nel 1° e 2° q. sulla base dei criteri del Ptof
✓	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Definizione di criteri comuni nella sc. primaria e secondaria per la valutazione delle otto competenze chiave europee di cittadinanza e costituzione	Predisposizione e utilizzo sistemico di 1 Rubrica di Valutazione per ogni ordine di scuola
		Implementazione di attività formative, anche in raccordo con il territorio per l'esercizio di una cittadinanza attiva	Prosecuzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (sc. secondaria) e delle esperienze per lo sviluppo di una cittadinanza attiva in ogni ordine di scuola
	Risultati a distanza		

Nelle tabelle che seguono verrà spiegato quali sono le connessioni fra gli obiettivi di processo e le priorità individuate.

Area di processo	Obiettivi di processo	Descrizione della priorità
Curricolo progettazione e valutazione	1-Definire modelli comuni per la progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi, metodi e strumenti di verifica.	Definizione di procedure comuni nella scuola primaria e secondaria per la valutazione delle otto competenze chiave europee di cittadinanza e costituzione e sperimentazione nella scuola primaria.
	2-Condividere prove strutturate disciplinari iniziali, intermedie e finali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola.	Migliorare gli esiti delle prove per tutte le classi per rendere omogenei i risultati d'istituto.
	3-Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.	Costituire gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria al fine di confrontarsi sui percorsi didattici.
Ambiente di apprendimento	4-Riprendere in considerazione lo strumento adottato di registrazione delle dinamiche relazionali e comportamentali.	Riproporre un sondaggio per verificare l'efficacia dello strumento adottato.

## Risultati attesi e monitoraggio-curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>1-Definire modelli comuni per la progettazione didattica che esplicitino i traguardi di competenza, tempi, metodi e strumenti di verifica.</p>	A.S.2016/17	Partecipazione alla formazione con la prof.ssa Spinoni	Questionario
	A.S. 2016/17 Progettazione di UDA e compiti esperti nella scuola secondaria.	Partecipazione alla formazione tenuta da un relatore esterno da parte di tutti i docenti nella scuola secondaria	Report gruppi di lavoro
	A.S. 2016/17 Omogeneità in/fra le classi/corsi (ridurre la variabilità tra i risultati delle diverse classi)	Percentuale di esito e/o valutazione in decimi	Predisposizione e compilazione di tre tabelle (iniziale, intermedia e finale)
	A.S. 2017/2018 La competenza come criterio didattico formativo Dal curricolo all'agire didattico in aula	Partecipazione alla formazione tenuta da un relatore esterno da parte di tutti i docenti modulata per ordini di scuola. Progettazione di esperienze disciplinari/trasversali basate sulla promozione di competenze EAS (episodi di apprendimento situato). Gruppi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• insegnanti scuola dell'infanzia</li> <li>• insegnanti scuola primaria</li> <li>• insegnanti scuola secondaria I°</li> </ul>	Rilevazione dal foglio presenza (il 100% dei docenti ha partecipato)
	A.S. 2017/18 Analisi di matrici di progettazione per competenze.	Incontro in plenaria con il formatore.	Report gruppi di lavoro.
	A.S. 2017/18 Sperimentazione di UDA e relativo compito esperto / EAS	Incontri di ambito	Report gruppi di lavoro.

## VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 1

	<b>Azione prevista in base all'obiettivo di processo</b>	<b>Effetti positivi</b>	<b>Effetti negativi</b>
<b>Obiettivo 1</b>	<b>1 a-</b> Incontri di formazione con esperto sulle aree di miglioramento dell'Invalsi. <b>1 a-</b> Incontri di formazione con esperto sulle EAS	Approfondimento di nuove metodologie sull'agire didattico in aula	Non condivisione da parte di alcuni docenti.
	<b>1b-</b> Stesura di matrici EAS	Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo. Creazione di archivio di matrici di progettazione comune.	Difficoltà iniziale di trovare raccordi fra le varie discipline.
	<b>1c -</b> Applicazione in aula delle matrici predisposte.	Sperimentazione in aula delle matrici predisposte.	Difficoltà ad adottare le matrici predisposte nell'anno in corso
	<b>1d -</b> Implementazione dell'archivio didattico	Condivisione di materiali comuni, confronto, utilizzo ed eventuale arricchimento e/o modifiche	Utilizzo sommario e superficiale del materiale in archivio senza una elaborazione personale.
	<b>1e-</b> Monitoraggio obiettivo 1 da parte del Nucleo Di valutazione	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
2	Condividere prove strutturate disciplinari iniziali, intermedie e finali revisionando e/o integrando quelle già esistenti nella scuola.	Omogeneità in/fra le classi/corsi (ridurre la variabilità tra i risultati delle diverse classi) 2016/2017 – 2017/18	Percentuale di esito e/o valutazione in decimi	Compilazione di tre tabelle (iniziale, intermedia e finale)

### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 2

	<b>Azione prevista in base all'obiettivo di processo</b>	<b>Effetti positivi</b>	<b>Effetti negativi</b>
Obiettivo 2	<b>2a-</b> Somministrazione di prove per classi parallele disciplinari.	Miglioramento da parte degli studenti nell'approccio a prove comuni.	Rischio di non rispettare i tempi di apprendimento degli alunni.
	<b>2b-</b> Tabulazione risultati prove per classi parallele disciplinari.	Confronto fra docenti di classi parallele dei vari plessi in riunioni di ambito.	Eccessiva concentrazione sull'aspetto disciplinare, a scapito dei processi.
	<b>2c-</b> Analisi risultati prove per classi parallele disciplinari	Controllo dell'omogeneità in/fra le classi e rivalutazione dei criteri di formazione delle classi, valutazione delle aree di criticità e progettazione di interventi per il miglioramento.	La disomogeneità fra i risultati delle classi potrebbe innescare meccanismi non virtuosi fra docenti (rifiuto dell'azione prevista).
	<b>2d-</b> Monitoraggio obiettivo 1 da parte del Nucleo Di valutazione	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere



	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
3	Organizzare incontri per ambiti disciplinari e/o per classi parallele sia per la primaria che per la secondaria.	2016/2017-2017/18 Gli incontri sono funzionali alla realizzazione degli obiettivi di processo	Monitoraggio da parte del Nucleo Di Valutazione. Documentazione prodotta.	Report gruppi di lavoro.

### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 3

Obiettivo 3	<b>Azione prevista in base all'obiettivo di processo</b>	<b>Effetti positivi</b>	<b>Effetti negativi</b>
	<b>3a-</b> Programmazione incontri per ambiti disciplinari scuola secondaria.	Favorire un clima relazionale positivo fra colleghi. Condivisione di un metodo di lavoro comune. Arricchimento reciproco di conoscenze, di pratiche didattiche per procedere verso obiettivi comuni.	Poco coinvolgimento da parte di alcuni docenti. Per i docenti prevalenti della scuola primaria non è possibile partecipare ai vari ambiti disciplinari (si opta per una scelta libera dell'ambito disciplinare).
	<b>3b-</b> Programmazione incontri per classi parallele scuola primaria.	Favorire un clima relazionale positivo fra colleghi. Arricchimento reciproco di conoscenze e di pratiche didattiche.	Poco coinvolgimento da parte di alcuni docenti.
	<b>3c-</b> Monitoraggio obiettivo 3 da parte del Nucleo Di valutazione	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere

## Risultati attesi e monitoraggio-ambiente di apprendimento

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
4	Riprendere in considerazione lo strumento adottato di registrazione delle dinamiche relazionali e comportamentali.	Utilizzo dello strumento di registrazione delle dinamiche relazionali e comportamentali 2016/17  Rivalutazione per eventuali modifiche 2017/18	Monitoraggio da parte del Nucleo Di Valutazione. Raggiungimento di una percentuale adeguata di utilizzo dello strumento in base all'esito del questionario.	Questionario di gradimento dei docenti.

### VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO 4

Obiettivo 4	<b>Azione prevista in base all'obiettivo di processo</b>	<b>Effetti positivi</b>	<b>Effetti negativi</b>
	4 a-Monitoraggio obiettivo 4 da parte del Nucleo Di valutazione	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere.	Valutazione ed eventuali correzioni in itinere

## SEZIONE 2

### CARATTERI INNOVATIVI

In questa sezione si indicano le connessioni tra gli obiettivi e la legge 107/2015

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Legge 107/2015 art 1 Comma7 Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza Attiva- Caratteri innovativi
<b>Azione 1c</b> Applicazione in aula delle matrici UDA/compiti esperti ed EAS	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.
<b>Azione 1c</b> Applicazione in aula delle matrici UDA/EAS predisposte.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola
<b>Azione 1c</b> Applicazione in aula delle matrici UDA/EAS predisposte.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività' di laboratorio
<b>Azione 4a</b> Riprendere in considerazione lo strumento adottato di registrazione delle dinamiche relazionali e comportamentali.	Prevenzione di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Al termine dell'a.s. 2016/17 è stato somministrato a tutti gli insegnanti della scuola primaria del nostro Istituto un questionario per il monitoraggio dello strumento di registrazione delle dinamiche relazionali con il seguente esito:

- alla domanda se lo strumento è stato utilizzato il 78% dei docenti sostiene di averlo utilizzato il 22% no
  - alla domanda se è servito al miglioramento delle dinamiche relazionali e comportamentali il 66% ha risposto sì il 34% ha risposto no
- Campione di 50 risposte su 62

Alla scuola secondaria è stato somministrato un questionario sugli strumenti di valutazione relazionale (quadernino) con il seguente esito:

- alla domanda se i docenti avessero utilizzato il quadernino per registrare le relazioni scuola-famiglia e gli esiti del comportamento

il 93,5% ha risposto sì

il 6,5% no

- alla domanda se lo strumento ti è servito al miglioramento delle dinamiche relazionali e comportamentali

l'87,1% ha risposto sì

il 12,9% no

Campione di 31 insegnanti su 42

## SEZIONE 3

### IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Primo obiettivo	Docenti	1a Incontri di formazione con la prof.ssa Spinoni 1a Incontri di formazione con esperto sulle competenze europee.	9	365,38€	
	Altre figure Formatore		28	1078,22€	
	Docenti	1b Stesura di matrici comuni per alcune competenze.	0		
	Altre figure Formatore		0		
	Docenti	1c Applicazione in aula delle matrici predisposte.	0		
	Docenti	1d Stesura di altre matrici comuni per implementare un futuro archivio di progettazione comune.	0		
	Nucleo Di Autovalutazione (8 persone)	1e Monitoraggio e correzione in itinere obiettivo 1	5		FIS 2017/2018
	ATA	Tabulazione dati Passaggio informazioni Varie	8	116€	FIS 2017/2018
Secondo obiettivo	Docenti	2a Somministrazione di prove per classi parallele disciplinari.	0		
	Docenti	2b Tabulazione/analisi risultati prove per classi parallele disciplinari.	0		
	Nucleo di valutazione (8 persone)	2c Monitoraggio e correzione in itinere obiettivo 2	5		FIS 2017/2018
Terzo obiettivo	Docenti	3a Programmazione incontri per ambiti disciplinari.	0		
	Docenti	3b Programmazione incontri per classi parallele.	0		

<b>Quarto obiettivo</b>	Docenti	4 Riprendere in considerazione lo strumento adottato di registrazione delle dinamiche relazionali e comportamentali.	0		
-----------------------------	---------	--	---	--	--

## SEZIONE 4

### IMPEGNO FINANZIARIO

Consiste nel descrivere l'impegno finanziario per figure professionali all'esterno della scuola e/o beni e servizi.

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	35 ore	<b>Dotazione ordinaria</b>
Docenti NIV (8 persone)	80 ore	1400€
Attrezzature	-Aula computer ben attrezzata con collegamento ad internet sempre attivo	
Servizi		
Altro		

## SEZIONE 5

## TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività 2016/17									
	Sett	ott	nov	dic	gen	febb	mar	apr	mag	giu
1a-Incontri di formazione con esperto sulla progettazione UDA e compiti esperti nella scuola primaria	O									
1a-Incontri di formazione con esperto sulla progettazione UDA e compiti esperti nella scuola secondaria						O	O			
1a-Incontri di formazione prof.ssa SPINONI				O			O	O		
2a-Somministrazione di prove per classi parallele disciplinari.		O			O				X	
2b-Tabulazione risultati prove per classi parallele disciplinari.			O			O				X
2c-Analisi risultati prove per classi parallele disciplinari			O				O			X
3a- Programmazione incontri per ambiti disciplinari scuola secondaria	O		O				O		X	
3b- Programmazione incontri per classi parallele scuola primaria				O			O	O		
4a- Predisporre uno strumento delle dinamiche relazionali e comportamentali scuola primaria e secondaria	O									
4b- Monitoraggio con somministrazione di un questionario da parte del NIV								O		

**Legenda:** O attività già svolte; X attività da svolgere

Attività	Pianificazione delle attività 2017/18									
	Sett	ott	nov	dic	gen	febb	mar	apr	mag	giu
1a-Incontri di formazione con esperto sulla progettazione EAS.	<b>X</b>									
1b-Stesura di matrici comuni per progettazione EAS	<b>X</b>									
2a-Somministrazione di prove per classi parallele disciplinari.										
2b-Tabulazione risultati prove per classi parallele disciplinari.										
2c-Analisi risultati prove per classi parallele disciplinari										

**Legenda:** **O** attività già svolte; **X** attività da svolgere

## SEZIONE 6

### CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM



<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>
Nucleo Di AutoValutazione	Docenti	Bozza PDM e materiali consultazione
Staff di direzione	Dirigenti e collaboratori	PDM definitivo
Presentazione al Collegio docenti	Tutti i docenti	PDM definitivo
Consiglio di Istituto	Membri del Consiglio di Istituto	PDM definitivo
Diffusione mediante sito del PDM	Tutti	Pubblicazione sul sito della scuola Rendicontazione sociale

Nave, maggio 2017

Dirigente scolastico reggente  
(dott.ssa Monica Gozzini Turelli)